

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO PRIVATO

Relazione tecnica generale

TAV. 1

PROGETTO ESECUTIVO

UBICAZIONE: VIA LEVERANO - LOCALITA' OCCHINERI - COMUNE DI VEGLIE

COMMITTENTE: SAN LORENZO 2018 SSD – VIA BARI 20, VEGLIE

LEGALE RAPPRESENTANTE – SIG. CLAUDIO FILIERI

PROGETTISTA

Arch. ALESSANDRO LOMONACO

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
1.1.	TERMINI DI RIFERIMENTO.....	3
2.	IL CONTESTO	4
3.	OBIETTIVI.....	4
4.	UBICAZIONE E DATI CATASTALI	4
5.	RELAZIONE TECNICA	4
5.1	<i>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</i>	4
6.	DESCRIZIONE STATO DI FATTO	5
7.	CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE PREVISTE	5
7.1	PRESENZA DI SPETTATORI.....	5
8.	LA PROPOSTA PROGETTUALE.....	5
9.	IMPIANTI ELETTRICO, IDRICO E FOGNANTE.....	6
9.1	CORPI ILLUMINANTI CAMPI CALCIO A 5	6
9.2	ADEGUAMENTO NORME IGIENICO SANITARIE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
9.3	REQUISITI AMBIENTALI	6
9.4	ELENCO ATTREZZATURE SPORTIVE	7
10.	PERCORSI ESTERNI DI ACCESSO AGLI SPOGLIATOI E AL PIANO VASCA	7
11.	GESTIONE DELLA SICUREZZA E PROGRAMMA DI UTILIZZO DELL’IMPIANTO.....	7
12.	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELL’INTERVENTO.....	8
13.	ANALISI DELLE MANUTENZIONI PREVISTE	8
14.	PROGRAMMA DI UTILIZZAZIONE E BILANCIO GESTIONALE.....	8
15.	POPOLAZIONE E BACINO DI UTENZA	9
16.1	CATCHING E BACINO DI UTENZA	9
16.	CONCLUSIONI.....	9

1. INTRODUZIONE

1.1. Termini di riferimento

Nella seguente relazione si fa riferimento ai seguenti termini:

- Attività sportiva: Una qualsiasi attività tra quelle elencate nell'art.1 commi a) b) della Delibera CONI n°149 del 6 maggio 2008 "Norme coni per l'impiantistica sportiva";
- Impianto sportivo: è il luogo opportunamente conformato ed attrezzato per lo svolgimento dell'attività fisico sportiva. Comprende, di massima, le parti funzionali di cui all'art. 3 della Delibera CONI n°149 del 6 maggio 2008 "Norme coni per l'impiantistica sportiva", in cui è essenziale la presenza di uno o più spazi di attività;
- Carta Europea dello Sport: La Carta Europea dello Sport è stata approvata dalla 7° Conferenza dei Ministri Europei dello Sport nel 1992 a Rodi.Essa riprende ed amplia i principi già adottati nella "Carta Europea dello Sport per Tutti" che fu approvata dalla Conferenza dei Ministri Europei Responsabili per lo Sport nel 1975 a Bruxelles e che furono poi recepiti nella "Carta Internazionale per l'Educazione Fisica e lo Sport" adottata dalla Conferenza Generale dell'Unesco nel 1978 a Parigi.
- Statuto C.O.N.I.:Adottato dal Consiglio Nazionale dell'11 giugno 2014 recependo le indicazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Statuto C.I.P.: Deliberato dal Consiglio Nazionale del CIP il 17.12.2010 Testo approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport in data 01.03.2011 prot. n. 0001311
Testo coordinato con le modifiche approvate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport in data 04.07.2012 prot. n. 0005531 e in data 24.08.2012 prot. n. 0007535 aggiornato con emendamenti del Consiglio Nazionale del 19.10.2012
- Spazio di attività: è la parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva, comprendendo in essa le fasce di rispetto;
- Utenti: sono tutti coloro che utilizzano, a qualsiasi titolo, l'impianto sportivo; rientrano tra gli utenti gli atleti, i praticanti ed i fruitori di servizi in genere, gli istruttori, gli allenatori, il giudice di gara, il personale addetto e gli spettatori;
- Utenti disabili: sono gli utenti che per qualche motivo richiedono l'adozione di opportuni accorgimenti per utilizzare l'impianto sportivo in modo analogo a quello degli altri utenti;
- Spettatori: sono coloro che assistono allo svolgimento della pratica o della manifestazione sportiva in spazi all'uopo destinati.

2. IL CONTESTO

La struttura sorge in una zona periferica del comune di Veglie, lungo la strada che collega il comune di Veglie con il comune di Leverano. Un'area periferica ma ben posizionata.

3. OBIETTIVI

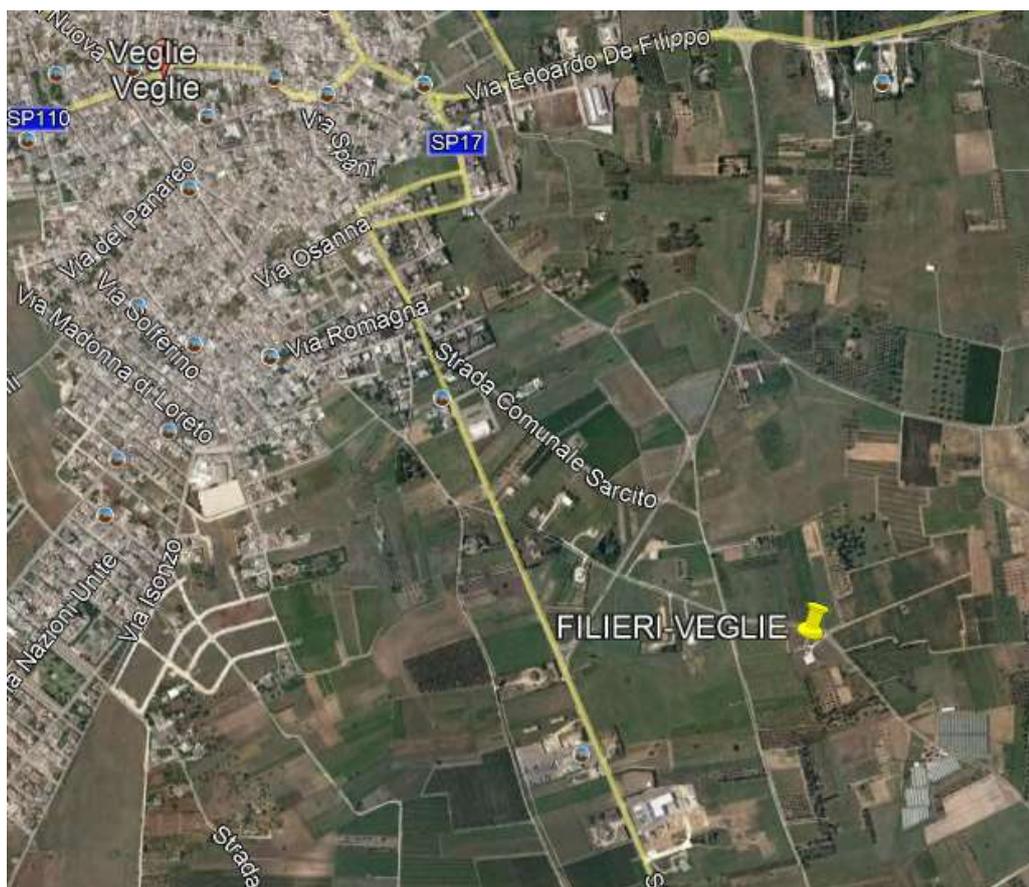
L'impianto sorgerà con l'obiettivo di diventare, un punto nevralgico per la vita sociale del territorio, pertanto la proprietà, intende realizzare questa struttura con l'idea di creare un movimento sportivo e posti di lavoro sul territorio.

4. UBICAZIONE E DATI CATASTALI

VIA LEVERANO - LOCALITA' OCCHINERI

5. RELAZIONE TECNICA

5.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE





6. DESCRIZIONE STATO DI FATTO

Attualmente il terreno su cui sorgerà l'impianto è un terreno libero, non vincolato, come si evince dal certificato di destinazione urbanistica.

7. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE PREVISTE

L'impianto sportivo nel suo complesso, è un **impianto di esercizio (art. 11 Norme CONI 2008)**, dove non si svolge alcun tipo di attività agonistica vista la chiara natura della struttura, votata al tempo libero e allo svago, con attività prevalenti rivolte ai giovani fino ai 14 anni.

7.1 PRESENZA DI SPETTATORI

L'impianto sportivo è realizzato in **assenza di spettatori** per tanto non è necessario prevedere spazi riservati ad essi.

8. LA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto prevede:

- la realizzazione di 2 campi da calcio a 5
- la realizzazione di un campo da calcio a 7

- La realizzazione di un blocco spogliatoi comprendente: 2 spogliatoi per il campo da calcio a 5 e due spogliatoi da calcio a 7, 2 spogliatoi dedicati ai giudici di gara.
- Un ufficio con funzioni di infermeria;
- Un bar con sala interna;
- Una sala polivalente;
- Area parcheggio con posti per disabili.

9. IMPIANTI ELETTRICO, IDRICO E FOGNANTE

9.1 CORPI ILLUMINANTI CAMPI CALCIO A 5/7

Tutti i fari, saranno a led (in totale 8, 4 per lato, da 120W) e 12 per il campo a 7, a basso consumo, garantiranno l'illuminamento medio come da normativa e permetteranno un abbattimento sensibile dei costi di fornitura dell'energia elettrica;

N.B.: l'impianto di illuminazione, garantirà almeno 200lux(media) per tutte le superfici di gioco data la natura non agonistica dell'impianto, così come previsto dalla scheda B allegata alle Norme Tecniche del CONI per gli impianti non agonistici.

9.2 SPOGLIATOI E SERVIZI

Gli spogliatoi previsti sono 8, di cui dedicati ad istruttori e giudici di gara, gli altri spogliatoi saranno a disposizione delle aree sportive di progetto (Vedi Tav. 4).

Ogni spogliatoio è dotato di servizio igienico idoneo per disabili, con wc per disabili e maniglioni di ausili e braccio di supporto e doccino igienico, lavandino con rubinetto con leva adeguata e dimensionato secondo normativa vigente. Inoltre è presente una doccia in ogni spogliatoio con seggiolino per disabili (vedi Tav. 5).

Tutte le porte avranno larghezza utile di 90 cm al fine di agevolare la fruizione da parte di utenti con disabilità e questo al fine di garantire un'inclusione sociale tra gli utenti della struttura.

Le dimensioni degli spogliatoi, dei passaggi e delle aperture sono riportate sulla Tav. 5.

9.3 REQUISITI AMBIENTALI

Per quanto concerne gli spogliatoi e gli spazi di servizio e di supporto si rispettano i parametri di

aereazione e illuminazione naturale pari almeno ad 1/8 del rapporto tra superficie e superficie aerante/illuminante.

9.4 ELENCO ATTREZZATURE SPORTIVE

Per quanto concerne il campo di calcio a 5 e calcio a 7 sono previste, due panchine di dimensioni ridotte pari a circa 3 m per il calcio a 5 e panchine di 7 m per il calcio a 11, porte e reti secondo normativa;

10. PERCORSI ESTERNI DI ACCESSO AGLI SPOGLIATOI

L'intervento in esame riguarda la sistemazione di parte dell'area interna al perimetro degli impianti sportivi e prevede :

- A. pulizia e sistemazione del verde esistente;
- B. realizzazione di nuove piantumazioni di piante decorative;

11. GESTIONE DELLA SICUREZZA e PROGRAMMA DI UTILIZZO DELL'IMPIANTO

Per una completa gestione della sicurezza, delle responsabilità e compiti connessi si rimanda a quanto integralmente contenuto nell'art. 19 del D.M: 18.03.96 ed al titolo XVIII del D.M. Int. Del 19.08.1996. In particolare si ricorda che:

- il titolare dell'impianto sportivo è responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- deve essere predisposto un piano finalizzato alle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza;
- la segnaletica di sicurezza deve essere conforme alla vigente normativa ed alle prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24.06.1992 e consentire, in particolare, la individuazione delle vie d'uscita, dei servizi di supporto, dei posti di pronto soccorso e dei mezzi antincendio;
- appositi cartelli devono indicare le prime misure di pronto soccorso;
- all'ingresso dell'impianto sportivo devono essere esposte bene in vista precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di sinistro ed in particolare una planimetria

generale per le squadre di soccorso che deve indicare la posizione: delle scale e delle vie di esodo; dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili; dei dispositivi di arresto dell'elettricità

12. VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

L'intervento in programma interessa un'area già definita e utilizzata per attività a carattere sportivo. In tal senso si ritiene che l'impatto prodotto dai lavori in progetto e l'utilizzo conseguente non determini problematiche di alcun tipo.

Infatti l'intervento, attraverso le opere in programma, mira a migliorare la fruibilità dell'area attraverso la realizzazione di percorsi nell'area verde completati da un impianto di illuminazione e dalla recinzione perimetrale e le opere di completamento sopra descritte a offrire un luogo di incontro per la socializzazione e per svolgere attività fisica.

13. ANALISI DELLE MANUTENZIONI PREVISTE

In ordine alle manutenzioni delle opere proposte realizzate attraverso il programma in esame si propone in ampia sintesi di operare :

- A. la pulizia delle aree limitrofe ai percorsi pedonali (verifica semestrale);
- B. il controllo dello stato delle recinzioni e accessi (verifica annuale);
- C. il controllo della rete di I. P. e dell'impianto elettrico (verifica semestrale);
- D. lo svuotamento e il completo trattamento della vasca almeno una volta l'anno;
- E. si prevede di mantenere l'impianto per l'acqua calda sanitaria almeno una volta l'anno;
- F. Manutenzione ordinaria dei campi in erba sintetica.

14. PROGRAMMA DI UTILIZZAZIONE E BILANCIO GESTIONALE

L'impianto è composto da un campo di calcio a 5 e una piscina scoperta per attività ludico-ricreative.

Si prevede un utilizzo schematizzato secondo quanto segue:

n.1 campo di calcio a 5:

periodo di utilizzo : tutto l'anno

orario di utilizzo : dalle 20.00 in poi

modalità di utilizzo : affitto del campo per attività amatoriali
 canone di affitto : 60€ l'ora
 n. turni previsti : 2
 previsione di affluenza : nei mesi da settembre a maggio 6 partite settimanali
 : nei mesi da maggio a settembre 9 partite settimanali

Personale previsto:

Per la gestione del campo di calcio a 5 e degli spogliatoi, nonché per l'organizzazione delle prenotazioni è prevista la collaborazione di una persona tutto-fare.

15. POPOLAZIONE E BACINO DI UTENZA

16.1 CATCHING E BACINO DI UTENZA

Il sito in oggetto presenta un importante punto di forza, rappresentato dalla posizione.

Esso infatti si trova all'ingresso del comune di Veglie, vicino Leverano, Carmiano e a circa 13km dal comune di Porto Cesareo ed essendo una zona ad alta vocazione turistica, dai dati analizzati la popolazione nei mesi da Giugno a Settembre in taluni casi, arriva anche a raddoppiarsi.

ZONA DI ATTRAZIONE (KM)	ZONA DI ATTRAZIONE (TEMPI DI PERCORRENZA -MINUTI)	POPOLAZIONE RESIDENTE (TOTALE)
ZONA 1: 3 KM	5-10	9587
ZONA 2: 6 KM	10-15	10380
ZONA 3: 10 KM	15-20	15857
		TOTALE: 35824

16. CONCLUSIONI

Dopo un'approfondita e dettagliata analisi dello studio di fattibilità per il bacino di utenza dei comuni limitrofi, ben identificati nelle zone 1 – 2 e 3, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- a) ampio bacino di utenza
- b) abbondanti assi viari con un'eccellente visibilità
- c) una buona accessibilità
- d) posizione baricentrica

Pertanto l'intervento dispone del bacino necessario per garantire la sostenibilità economica.

17. PROGRAMMA DI UTILIZZAZIONE E BILANCIO GESTIONALE

L'impianto sarà dato in gestione ad una o più associazioni sportive che ne faranno richiesta, La Proprietà si riserverà il diritto di richiedere un compenso da stabilirsi per l'utilizzo della struttura.

Personale previsto:

Per la gestione degli spogliatoi, nonché per l'organizzazione delle prenotazioni è prevista la collaborazione di un addetto che possa occuparsi delle pulizie, della manutenzione ordinaria e dell'apertura dell'impianto.

SORVEGLIANZA E CUSTODIA

Sono a carico del titolare tutti gli oneri compresi nel servizio di sorveglianza dell'intero complesso sportivo. In ogni caso, della mancata o carente sorveglianza risponde il titolare.

3. Il titolare:

- a) vigila sull'intero impianto sportivo, sulla conduzione, il funzionamento e l'efficienza degli impianti tecnologici;
- b) segnala al Comune tutti gli inconvenienti riscontrati, le necessità manutentive, le violazioni commesse dagli utenti o dagli spettatori e i danni causati agli impianti durante l'uso;
- c) fa osservare agli utenti le norme del presente regolamento nonché quelle di educazione civica e sportiva.

4. Nel caso di furti, tentativi di furto, scasso ed atti vandalici, il titolare ha l'obbligo di farne denuncia, senza indugio, alle autorità giudiziarie.

d) Il titolare dovrà provvedere inoltre all'apertura e pulizia dei wc esterni ad uso pubblico garantendo la loro apertura e chiusura.

Lecce,

IL TECNICO

ARCH. ALESSANDRO LOMONACO

